



**INVITO AGLI ATENEI E AGLI ISTITUTI AFAM A PRESENTARE PROGETTI
"TEAM DI SVILUPPO DI PROTOTIPI/SOLUZIONI PER LA PARTECIPAZIONE A
COMPETIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI"**

LEGGE REGIONALE N. 2/2023

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della

formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002." (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 "Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione

con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. individuazione delle linee di intervento”;

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Con la sottoscrizione del **Patto per il lavoro e per il clima** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna. Un progetto che necessariamente deve fondarsi sull'investimento in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.

Centrale in questo disegno è valorizzare e sostenere l'impegno degli atenei regionali ad accompagnare i propri studenti in progettualità che permettano loro di sperimentare, attraverso un lavoro in squadra, la progettazione e lo sviluppo di prototipi e soluzioni per la sostenibilità, per partecipare, nei contesti nazionali e internazionali alle diverse competizioni. Progettualità funzionali ad accrescere competenze e conoscenze tecnico professionali, trasversali, organizzative e per l'imprenditorialità, misurandosi in contesti aperti e a valorizzare la collaborazione tra università, attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e le imprese.

La partecipazione alle competizioni permette di promuovere nei diversi contesti le eccellenze regionali e di promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani.

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese.

La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta

formazione sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio.

La Regione, con l'approvazione della **Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"** con l'obiettivo di "accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale" ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

La Legge regionale:

- all'art. 6 prevede l'impegno della Regione, in raccordo con università, enti di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, nella promozione e sostegno a favore di iniziative nel quadro dell'offerta accademica del sistema regionale, per la scoperta, creazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con gli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- all'art. 12 "Programmi annuali", così come modificato dalla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17, dispone che la Regione sostiene iniziative volte a promuovere, tra le altre, l'offerta universitaria per l'attrazione e la permanenza nel contesto regionale dei talenti e al fine di accrescere la competitività e la specializzazione di ambiti individuati di particolare rilevanza regionale anche in coerenza con gli indirizzi della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023, in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n. 2/2023 sono state definite tre linee di intervento per sostenere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna realizzate nella collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione tra le quali il "sostegno alle iniziative proposte dal sistema universitario, anche in collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema pubblico e privato regionale per la ricerca e l'innovazione, per sostenere la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali che coinvolgano Atenei, studenti e dottorandi".

Il presente Invito intende dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale 2/2023 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 e, nello specifico, selezionare progetti presentati dalle Università con sede in Emilia-Romagna che prevedano la progettazione e realizzazione, nella collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema pubblico e privato regionale per la ricerca e l'innovazione e con le imprese, di prototipi e soluzioni

per la sostenibilità funzionali alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali dei propri studenti e dottorandi.

L'obiettivo del presente Invito, nel contesto sopra delineato, è sostenere le progettualità degli Atenei e, in coerenza con la Legge regionale per l'attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti, delle Istituzioni AFAM che si impegnano a costituire e/o consolidare team, formati da studenti, anche impegnati in diversi percorsi di studio, che progettando e realizzando prototipi e soluzioni funzionali e coerenti con gli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente possano acquisire e sviluppare competenze tecnico specialistiche e competenze trasversali, proprie di una organizzazione aziendale e del lavoro in squadra, e, partecipando a competizioni nazionali e internazionali concorrano a dare visibilità all'eccellenze regionali e, conseguentemente, permettano di attrarre e trattenere i giovani.

C. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, gli Atenei e gli Istituti dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM) legalmente riconosciuti, aventi una sede sul territorio regionale.

Ciascun Ateneo / Istituto AFAM potrà presentare un'unica candidatura che potrà ricomprendere uno o più progetti.

D. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Potranno essere candidati a valere sul presente Invito progetti che, attraverso la costituzione di team di studenti frequentanti i corsi che si realizzano in sedi in Emilia-Romagna impegnati nella progettazione e realizzazione di prototipi e soluzioni che concorrano agli obiettivi e alle sfide della strategia regionale di specializzazione e pertanto siano riconducibili agli ambiti tematici della S3, e siano finalizzati a partecipare a competizioni nazionali e internazionali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i team di progetto potranno sviluppare soluzioni e prototipi innovativi ed ecosostenibili per la mobilità - auto a motore a combustione interna, vetture ibride, vetture a guida autonoma, motocicli elettrici, imbarcazioni a ridotto impatto ambientale- tecnologie assistive per le persone con disabilità, piattaforme e soluzioni tecnologiche per la cybersicurezza, prototipi e soluzioni tecnologiche per nuovi prodotti, fruizione di beni, erogazione di servizi etc.

I progetti dovranno permettere agli studenti di arricchire e completare i propri percorsi formativi attraverso progettazioni fondate sul modello formativo del "Learning by Doing" e del lavoro di squadra al fine di accrescere competenze e conoscenze tecnico

professionali e competenze trasversali, organizzative e per l'imprenditorialità. La formazione poliedrica e le diverse competenze che gli studenti acquisiscono dovranno inoltre permettere al team di avere un'organizzazione aziendale mirata alla crescita delle risorse umane ed all'ottimizzazione della gestione economica.

I team di progetto dovranno coinvolgere gli studenti dei corsi di studio aventi sede in Emilia-Romagna.

Le candidature dovranno ricomprendere uno o più progetti.

I singoli progetti che costituiscono le candidature dovranno essere connessi a singoli team che sviluppano uno specifico prototipo/soluzione e per ciascun progetto, nell'arco di realizzazione deve essere garantita la partecipazione ad almeno una competizione nell'arco di realizzazione della candidatura.

Per ciascun progetto dovrà pertanto essere descritta:

- la composizione del team;
- la specifica soluzione/prototipo che si intende sviluppare e l'obiettivo atteso rispetto agli ambiti tematici della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- le competizioni nazionali e/o internazionali alle quali si intende partecipare;
- le collaborazioni attivate e/o che si intende attivare con gli altri attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e con le imprese.

E. RISORSE DISPONIBILI, CONTRIBUTO AMMISSIBILE, SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE

Le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito al presente Invito sono pari a euro 400.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2").

Ciascun Ateneo / Istituto AFAM potrà presentare una sola candidatura che, articolata in progetti, dovrà avere un contributo pubblico minimo richiesto pari a 20.000,00 euro e un contributo massimo pari a 150.000,00 euro.

Per ciascun progetto, e pertanto per ciascun team riferito a uno specifico prototipo/soluzione, il contributo massimo che potrà essere richiesto è pari a 50.000,00 euro.

Il contributo richiesto a valere sul presente Invito potrà ricomprendere:

- Costi connessi alla mobilità: sono ammissibili i costi di agenzia per l'acquisizione dei servizi di mobilità (trasporti e alloggio) sostenuti per consentire agli studenti e agli altri soggetti coinvolti di partecipare a prove, test, gare ed eventi e ricomprendono le spese di trasporto e di alloggio;

- Costi per l'acquisizione di strumentazioni e materiali di consumo nonché per lavorazioni esterne per la realizzazione dei prototipi e delle soluzioni;
- Costi per l'attivazione di consulenze specialistiche. Non potranno essere ammessi i costi del personale degli Atenei titolari delle candidature.

Al fine della semplificazione amministrativa saranno riconosciuti unicamente i costi sostenuti di importo non inferiore a 2.000,00 euro.

Sarà inoltre riconosciuto in modo forfettario un contributo pari al 20% dei costi diretti sopra indicati a copertura degli altri costi non ricompresi nell'elenco sopra definito (costi accessori, amministrativi...) e/o costi ricompresi ma di importo inferiore ai 2.000,00 euro.

Saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Al finanziamento delle candidature ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle candidature del Codice Unico di Progetto (CUP);
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

Alla liquidazione del finanziamento approvato provvederà il Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine e della relazione finale da parte del soggetto proponente e della relativa approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 25 settembre 2024, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

G. TERMINI DI AVVIO E DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le candidature approvate in esito al presente Invito dovranno essere avviate di norma entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio.

Per tutte le candidature eventuali posticipi della data di avvio e di termine debitamente motivati potranno essere autorizzati con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

H. IMPEGNI E OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

I documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico e quelli riguardanti l'attuazione dei progetti devono riportare i loghi della Regione.

Non sono richiesti i loghi su documenti amministrativi che non hanno rilevanza esterna quali, ad esempio, contratti, incarichi, ecc.

L'Ateneo / AFAM titolare è responsabile della correttezza e completezza degli adempimenti relativi alla comunicazione e promozione.

L'Ateneo / AFAM deve prevedere almeno una forma di pubblicizzazione per ciascun progetto approvato che dia evidenza degli elementi sostanziali che caratterizzano il Progetto.

Gli Atenei / AFAM si impegnano inoltre a partecipare a eventi organizzati dalla Regione e dedicati anche ai team partecipanti alle competizioni, ad esempio in fiere/convegni/circuiti/mostre e a un evento «finale» di presentazione dei risultati dei progetti.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle candidature del 25/09/2024, le richieste pervenute entro la data del 11/07/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e valutazione e oggetto del primo atto di approvazione per il successivo finanziamento.

Le richieste pervenute dal 12/07/2024 al 25/09/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e valutazione e oggetto di successivo atto di approvazione per il successivo finanziamento.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le candidature sono ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto C.;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto F.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro,

Imprese. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punteggio grezzo	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza della candidatura rispetto alla Legge regionale n. 2/2023 e agli obiettivi del presente invito	1 - 10	20	candidatura
		1.2	Completezza del partenariato con gli altri soggetti pubblici/privati dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e con le imprese e adeguatezza delle modalità di collaborazione rispetto agli obiettivi attesi	1 - 10	20	candidatura
2.	Qualità progettuale	2.1	Qualità e completezza della candidatura nella articolazione in progetti anche in termini di coinvolgimento dei diversi dipartimenti universitari	1 - 10	5	candidatura
		2.2	Rispondenza del progetto, nelle metodologie e modalità di intervento e alla composizione del team, rispetto agli obiettivi formativi attesi sugli studenti partecipanti	1 - 10	10	progetto
		2.3	Coerenza del progetto con riferimento alle competizioni individuate rispetto agli obiettivi di dare visibilità alle eccellenze regionali e rispetto agli obiettivi di attrattività	1 - 10	10	progetto
		2.4	Coerenza della proposta in termini di prototipi/soluzioni da sviluppare rispetto agli ambiti della strategia di specializzazione intelligente	1 - 10	10	progetto
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	candidatura
		3.2	Transizione digitale	1 - 10	5	candidatura
		3.3	Pari opportunità e interculturalità	1 - 10	5	candidatura
4.	Economicità	4.1	Rapporto tra qualità e completezza della candidatura	1 - 10	10	candidatura

		rispetto al contributo richiesto			
			Totale	100	

Saranno approvabili le candidature e relativi singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alla prima scadenza del 11/07/2024, le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le candidature saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e saranno oggetto di un primo atto di approvazione per il successivo finanziamento.

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra il 12/07/2024 e il 25/09/2024, le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le candidature saranno finanziabili in ordine di graduatoria a valere sulle risorse residue a seguito del primo atto di approvazione e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e saranno oggetto di un secondo atto di approvazione per il successivo finanziamento.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie e valutazione delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 giorni dalle date di scadenza di presentazione della candidatura.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- b. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- d. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").